

IMPRESA. Trieste capolista cade dopo undici vittorie consecutive. Prova monstre dei ragazzi di patron Pedrollo

Tezenis, scacco alla regina L'Alma si arrende a Verona Greene è l'urlo del Forum

Partenza a razzo della Scaligera che chiude il primo tempo in volo
I biancorossi rientrano e passano. Finale da paura, gloria gialloblù

A2 Maschile gir. Est

RISULTATI - 12ª giornata

BERGAMO - AMICIUD	98-93
PIACENZA - FORLÌ	92-83
TREVISIO - BK RAVENNA	66-73
MONTEGRANARO - FORTITUDO BO	83-65
ROSETO - FERRARA	81-79
PALL. MANTOVANA - IMOLA	82-80
JESI - ORZINUOVI	99-85
TEZENIS VERONA - TRIESTE	81-79

CLASSIFICA

Squadre	P	G	V	P	F	S
TRIESTE	22	12	11	1	1009	875
MONTEGRANARO	18	12	9	3	990	921
BK RAVENNA	16	12	8	4	935	873
FORTITUDO BO	16	12	8	4	895	907
AMICIUD	16	12	8	4	914	845
PALL. MANTOVANA	14	12	7	5	896	899
JESI	14	12	7	5	961	957
TEZENIS VERONA	12	12	6	6	928	926
IMOLA	10	12	5	7	913	894
PIACENZA	10	12	5	7	901	924
FERRARA	10	12	5	7	913	966
TREVISIO	10	12	5	7	945	916
FORLÌ	8	12	4	8	904	917
ORZINUOVI	6	12	3	9	956	996
BERGAMO	6	12	3	9	872	973
ROSETO	4	12	2	10	901	1044

PROSSIMO TURNO - 13ª giornata

23/12/2017

TRIESTE - PIACENZA
FERRARA - BERGAMO
BK RAVENNA - PALL. MANTOVANA
AMICIUD - MONTEGRANARO
FORTITUDO BO - ROSETO
IMOLA - TREVISIO
FORLÌ - JESI
ORZINUOVI - TEZENIS VERONA

Simone Antolini

Paradiso, alla fine è Paradiso. Dopo un viaggio tra Purgatorio e Inferno. Phil Greene regala alla Tezenis una notte da favola. Infilza sulla sirena i due punti che tolgono l'imbattibilità a Trieste



Phil Greene deposita i due punti decisivi. FOTOSERVIZIO EXPRESS

(81-79 il finale), che si ferma così dopo undici vittorie. La Scaligera fa l'impresa. Avanti per un tempo. Risucchiata nel vortice della paura nel terzo quarto. Poi, rimonta, sorpassa, viene ripresa e vince. Amato stratosferico con Phil: 21 punti a testa. Jones

incandescente al momento giusto. Poi tutti gli altri. Più che mai è vittoria di squadra, di sofferenza di sudore, pure di Dalmonte. La notte più bella di questa stagione.

Commozione e potenza. Perché Verona va in campo con ghigno e umiltà. Sfianca

Trieste con difesa superba. Non fa correre la capolista. Combatte sotto canestro. Fa quasi sempre la cosa giusta. E mette frenesia addosso ai biancorossi. Partita di cuore e di tattica. Il marziano Green, questo dice il primo tempo, viene annullato. A lungo fuori dai giochi. Solo due punti (dieci finali). La Tezenis è trascinata da Jones e Greene. Impatto devastante all'alba per Jamal. Mentre Phil esce alla distanza e regala fuoco e fiamme. Pure la panchina è in fermento: due triple roventi di Visconti. Totè si toglie i timori di dosso, raccoglie rimbalzi e comincia a ritoccare il referto. La zona di Dalmonte toglie riferimenti a Trieste. Spesso in difficoltà palla in mano. L'Alma è sorretta, per il primo tempo, da Cavaliero (27 punti alla fine). Spietato nelle triple e uomo della Provvidenza nel trovare il cesto quando il ferro diventa piccolo.

Comunque, Verona è sempre avanti. E nel primo quarto si regala un break pesantissimo: 11-0, fatto di palle recuperate, spaziate eseguite in rima, contestazioni cattive, pressione lucida e rabbia negli uno contro uno. Il quarto si chiude 19-17 per la Scaligera con tripla finale di Cavaliero. Jones è chirurgico dall'area. Pierich spara la prima bomba di serata. Udom inizia a muovere i pensieri più bellicosi.

Capolavoro nel secondo quarto: Verona è lunga nelle rotazioni. E la differenza sta-

volta sta nell'energia che esce dalla panchina. Già detto delle due triple di Visconti. Alla lista dei possibili eroi di serata si aggiunge Amato: difesa feroce sui registi triestini, due bombe messe in pieno ritmo. Butti l'occhio al tabellone e il cuore va in gola. Verona a metà quarto è avanti 33-24. Coach Dalmasson ha appena fermato il tempo dopo che Greene ha messo nel paniere su recupero di Udom. Verona è in trance agonistica. Greene ancora da tre. Gli risponde Cavaliero.

Totè si regala un viaggio in lunetta. Amato ancora da fuori. Greene entra in mezzo al fuoco nemico è deposita il +16. La Tezenis va all'intervallo avanti 45-29 con un "parzialissimo" di 26-12. Super difesa, fiera lotta al rimbalzo, percentuali dal campo che autorizzano a sognare. Solo due palle perse (e cinque recuperate) a fronte delle dieci (saranno 17 finali) dei ragazzi di Dalmasson. E non è cosa da poco.

Trieste, però, è la regina. E decide di rimettersi la corona

nel terzo quarto. Un buco nero per Verona che subisce un parziale pesantissimo (31-10). L'Alma difende da legionaria, cala i suoi assi, toglie area e perimetro a Verona e la punisce a ripetizione. Sfonda sotto canestro con Bowers, spara veleno dal cielo con Prandin. Una rimonta lenta e inesorabile. Green inchioda la tripla del +6 triestino (57-51). Amato accorcia da fuori. Ancora Prandin spara la bomba del +5 all'ultimo intervallo (60-55).

Verona ripete il suo viaggio dantesco nell'ultimo quarto.

Risale con Green e trova uno stratosferico Amato: due triple, penetrazioni devastanti, mano fredda dalla lunetta. Trieste accusa il colpo e a 2' dalla fine Verona è avanti 75-68. Finita? No. L'Alma rientra sul calo di lucidità di Verona. Bowers appoggia al vetro, Cavaliero chiude da tre, Da Ros in sospensione infila il 79-79 a cinque secondi dalla fine. Rimessa Tezenis, palla a Greene, palleggio, entrata, palla consegnata alla gloria. Tripudio Verona. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Paradiso



Riccardo Visconti, due bombe di gloria



Mattia Udom, lucido e generoso sotto canestro

Le pagelle

Amato big Phil «freddo» Curtis ringhia

8 GREENE. Ciliegina sulla torta. Ma la vittoria parte da lontano. Ventuno punti. Il ruggito del leone che spaventa Trieste. Una sentenza in area. Punge il giusto da fuori. Difesa del fortino. Davvero al top.

7 VISCONTI. Due triple che entrano in ritmo con una serata che poi si rivelerà perfetta. Personalità, difese apprezzabili. Sta dentro la gara senza accusare timore.

7,5 JONES. Inizio a bomba. In area diventa furetto imprendibile. Mette mattoncini. Entra e esce ma non finisce mai sotto vuoto. Trieste non lo capisce fino in fondo. Sedici punti, devastante in area (6/7). Tre rimbalzi.

8,5 AMATO. Quando decide che deve essere notte speciale per Verona, non c'è n'è per nessuno. Ultimo quarto da urlo. Entra, distrugge, appoggia. Le sue triple diventano grandine sulla testa di Trieste. Ventuno punti. Miglior prestazione di stagione.

6,5 PALERMO. Solido tra i solidi. Conduce una partita di corsa, arresti, ripartenza. Sempre con il sorriso di chi non teme paure. Due punti e cinque rimbalzi.

7 NWOHUOCHA. Non guardatelo il referto, non parlerà di lui. Curtis si è messo a fare spalle larghe con molossi cattivi. E non ha perso. Due rimbalzi, tanta gloria.

6,5 UDOM. Muscoli sotto canestro. Mattia c'è quando Verona chiama i suoi soldati più valorosi. Sei rimbalzi, sei punti. Ma lui non cercava facile gloria. Ma acqua per gli assetati.

6,5 IKANGI. Lo mandano sull'autoscontro. Mani salde al volante. Ne esce col rispetto di tutti.

6,5 TOTÈ. Di testa, di cuore e di rincorsa. Quattro rimbalzi che trasformano i timori in piccole certezze.

6,5 PIERICH. Una tripla per il buon giorno. Prova a mandare Trieste sul lettino dello psicanalista.

8 DALMONTE. A volte non serve essere ragionevoli per trovare la via dell'impresa. Verona studia Dante ed esce a riveder le stelle. **SANT**

